



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**Parere sullo schema di decreto legislativo recante attuazione della Direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE, predisposto su proposta del Ministro per le politiche europee, del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministro dello sviluppo economico.**

Repertorio n. 122/PSR del 26 marzo 2008

**LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE  
REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO**

nell'odierna seduta del 26 marzo 2008

**VISTA** la direttiva 2006/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2006, relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE;

**VISTO** l'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

**VISTO** lo schema di decreto legislativo approvato dal Consiglio dei Ministri, in esame preliminare, nella seduta del 27 febbraio 2008 e trasmesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi, con nota del 3 marzo 2008, per il parere di competenza;

**CONSIDERATO** che le Regioni e le Province autonome hanno consegnato nel corso della seduta un documento di osservazioni e proposte emendative (allegato 1), esprimendo un parere favorevole condizionato all'accoglimento delle stesse proposte;

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

RR  
H



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

sullo schema di decreto legislativo recante attuazione della Direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE, nel testo approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 27 febbraio 2008, condizionato all'accoglimento delle proposte emendative di cui all'allegato 1.

IL SEGRETARIO  
Avv. Giuseppe Busia

IL PRESIDENTE  
On. Prof. Linda Lanzillotta

←

PR



## CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

### OSSERVAZIONI SULLO SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO RECANTE ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 2006/21/CE RELATIVA ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI DELLE INDUSTRIE ESTRATTIVE E CHE MODIFICA LA DIRETTIVA 2004/35/CE, PREDISPOSTO SU PROPOSTA DEL MINISTERO DELLE POLITICHE EUROPEE, DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE E DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO.

#### *Punto 6) O.d.g. Stato-Regioni*

Le Regioni, preliminarmente, rilevano come lo schema di decreto non sembra esser stato calibrato sulla realtà italiana, e in particolare su quella regionale, che presenta rispetto a quella europea differenze quali-quantitative delle attività estrattive. Ciò premesso esprimono parere favorevole condizionato all'accoglimento delle seguenti proposte emendative:

#### **Art. 3 comma 1 lett. c),**

dopo la parola 'significativa' e il punto, aggiungere "Sono da intendersi come rifiuti inerti anche i limi derivanti da attività di lavaggio di ghiaie e sabbie, derivanti da attività estrattive, ed anche le terre e rocce da scavo di cui all'art. 186 comma 5 del D.lgs. 152/06".

**All'art. 3 dopo la lettera "p" si propone di aggiungere la lettera "q" come segue**  
*Acque di drenaggio di miniera: intese come le acque fuoriuscenti da quelle gallerie realizzate in fase di costruzione delle miniere allo scopo di garantire la sicurezza dei minatori e la stabilità dell'area di coltivazione;*

#### **Art. 7 comma 1, secondo periodo**

Nella seconda riga dopo "L'autorizzazione " inserire " ,rilasciata mediante apposita conferenza di servizi, "

#### **All'art. 13 dopo il comma 2 si propone di aggiungere il seguente comma "2bis"**

*"Con riferimento alle acque di drenaggio di miniera, in fase di chiusura delle attività minerarie e prima dell'ottenimento alla rinuncia del titolo minerario l'operatore dovrà presentare uno studio, tenuto conto delle caratteristiche geologiche naturali dell'area, in conformità a quanto disposto dalla Parte Quarta, Titolo V, del d.lgs. 152/06 e relativi allegati e s.m.i., atto a dimostrare la compatibilità ambientale degli interventi proposti per la mitigazione degli effetti sull'ambiente. La valutazione dello studio e degli interventi di mitigazione proposti è effettuata dalle Agenzie regionali di protezione ambientale."*

Roma, 26 marzo 2008

Comunicato in sede  
26-03-08

4